

ATER BELLUNO

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Belluno
Belluno, via Castellani 2 - ☎ 0437 935 911 ✉ info@aterbl.it - c.f. 00092050251
Ente pubblico economico strumentale regionale

* * *

DELIBERAZIONE N.53

SEDUTA DEL 29.09.2026

OGGETTO

Verbale dell'Organismo di Vigilanza dell'ATER di Belluno del 12.06.2026. Conseguente aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) aziendale.

Il giorno 29.09.2026 alle ore 16:30 convocato dal Presidente mediante avviso prot. n.4891 del 23.09.2026 recapitato ai singoli componenti a mezzo posta elettronica si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Belluno, quale previsto dall'art. 10 della legge regionale 03.11.2017 n.39, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 79 del 28.07.2026 per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Severino Andrea De Bernardin	Presidente	presente
Massimo Bortoluzzi	Vicepresidente	presente
Andrea Dall'O'	Consigliere	presente

REVISORE UNICO DEI CONTI

Francesco La Grua presente in videoconferenza

Assume la presidenza Severino Andrea De Bernardin; assiste in qualità di segretario Alberto Pinto, Direttore dell'ATER di Belluno.

* * *

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la Delibera n.44 del 24.08.2021 con la quale è stato rinnovato all'avv. Paolo Bernardini l'incarico di Organismo di Vigilanza dell'ATER di Belluno, conferito ai sensi del D.lgs 231/2001;

CONSIDERATO che in data 31 agosto 2026 si è svolto l'incontro periodico di *audit* con il summenzionato Organismo di Vigilanza aziendale;

VISTO il verbale dell'*audit* sopra richiamato acquisto con prot. aziendale n.4452 del 01.09.2026 del quale viene qui di seguito riportato il contenuto:

DELIBERA

VERBALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

DI A.T.E.R. BELLUNO

DEL

12 GIUGNO 2026

*

In data 12 giugno duemilaventisei, alle ore 12:00, si è riunito in collegamento da remoto l'Organismo di Vigilanza di A.T.E.R. Belluno, istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini. Sono, altresì, presenti il Direttore, Dott. Alberto Pinto, la Dott.ssa Barbara Felicetti, Segreteria di Direzione, e il Dott. Fabrizio Fabiane, Ufficio Affari Generali, Segreteria e Protocollo.

Vengono presi in esame i seguenti argomenti.

- 1. Comunicazioni della Società;*
- 2. Analisi dei flussi verso l'OdV;*
- 3. Monitoraggio normativo;*
- 4. Verifica del processo di gestione degli affidamenti.*

1) Comunicazioni della Società

L'OdV chiede se, rispetto all'ultima riunione, tenutasi in data 20 aprile 2026, si siano verificati fatti rilevanti da portare all'attenzione dell'Organismo. Il Direttore riferisce dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 e del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale.

Quest'ultimo non prevede modifiche della dotazione organica né, allo stato, avvicendamenti di personale e costituisce pertanto, per l'annualità in corso, un adempimento essenzialmente ricognitivo e programmatico.

Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, viene confermato che, nel periodo successivo alla precedente seduta, non si sono verificati infortuni. Quanto alla governance, il Direttore rappresenta che l'Ente è ancora in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, che dovrebbe intervenire in tempi brevi.

L'OdV chiede di essere tempestivamente aggiornato, anche ai fini della programmazione delle successive attività e delle determinazioni che il nuovo organo amministrativo intenderà assumere in ordine all'Organismo di Vigilanza. L'OdV prende, altresì, atto favorevolmente dell'attività avviata dall'Ente per l'aggiornamento del Modello Organizzativo rispetto alle novità normative. L'Organismo osserva tuttavia che l'inserimento nel Modello Organizzativo di nuove fattispecie di reato deve essere accompagnato, ove la valutazione del rischio non consenta di escluderne integralmente la rilevanza, dall'individuazione di adeguati principi di comportamento, divieti e presidi operativi. Con specifico riguardo al D.Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211, relativo alle violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea, l'OdV raccomanda di valutare l'introduzione di un presidio proporzionato alla limitata esposizione dell'Ente.

Tale presidio potrà consistere nella verifica delle controparti, direttamente o tramite il consulente incaricato, mediante consultazione delle liste ufficiali o di fonti specialistiche affidabili e costantemente aggiornate.

La verifica dovrà essere calibrata sui processi concretamente esposti, con particolare riferimento ad affidamenti e ai rapporti con fornitori e professionisti, nonché, all'esito di specifica valutazione, agli eventuali profili rilevanti nell'assegnazione degli alloggi.

Dovranno inoltre essere previsti chiari divieti di instaurare o proseguire rapporti e operazioni in violazione delle misure restrittive dell'Unione europea.

L'OdV precisa che, pur essendo la probabilità di accadimento contenuta, in ragione delle attività svolte dall'Ente, il rischio non appare integralmente non applicabile e deve pertanto essere presidiato in modo semplice, tracciabile e coerente con il principio di proporzionalità.

La Direzione si impegna a sottoporre tali indicazioni al soggetto incaricato dell'aggiornamento del Modello Organizzativo.

2) Analisi dei flussi verso l'OdV

L'OdV procede all'analisi dei flussi informativi ricevuti nel periodo, non rilevando la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti.

3) Monitoraggio normativo

L'OdV rende noto che con la Legge 21 aprile 2026, n. 75, recante "Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani" (GU Serie Generale n. 110 del 14 maggio 2026), il legislatore ha introdotto rilevanti modifiche al sistema dei reati presupposto in materia di tutela dell'industria e del commercio, intervenendo in particolare sulla protezione dei prodotti agroalimentari e del made in Italy.

La riforma impatta direttamente sull'Art. 25-bis.1 del D.Lgs. 231/2001, ampliando le aree di rischio per tutte le imprese operanti nella filiera alimentare, agroindustriale, logistica, distributiva e commerciale.

In particolare, la riforma ha:

- abrogato l'art. 516 c.p.
- modificato la rubrica e il contenuto dell'art. 517-quater c.p., rafforzando la tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni protette dei prodotti agroalimentari
- introdotto i nuovi reati di:
 - Frode alimentare (art. 517-sexies c.p.)
 - Commercio di alimenti con segni mendaci (art. 517-septies c.p.)
 - Pena accessoria e circostanze aggravanti (art. 517-octies c.p.)

La Legge n. 75/2026 ha inoltre modificato l'Art. 9 della Legge n. 146/2006 in materia di operazioni sotto copertura, con effetti anche sui:

- Reati Transnazionali
- Delitti di terrorismo di cui all'Art. 25-quater D.Lgs. 231/2001
- Reati ambientali ex Art. 25-undecies
- Reati di cui all'Art. 25-duodevicies relativi al riciclaggio di beni culturali

Con il Decreto Legislativo 21 aprile 2026, n. 81, attuativo della Direttiva (UE) 2024/1203 sulla tutela penale dell'ambiente (GU Serie Generale n. 113 del 18 maggio 2026), il legislatore ha rafforzato il sistema nazionale di repressione dei reati ambientali, ampliando la tutela penale delle matrici ambientali e introducendo nuove fattispecie rilevanti anche ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001.

Il provvedimento modifica in modo significativo l'Art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, ampliando il catalogo dei reati presupposto ambientali e aumentando le sanzioni applicabili agli enti.

In particolare, il D.Lgs. n. 81/2026 ha:

- *modificato l'art. 452-bis c.p. (Inquinamento ambientale), ampliando la tutela agli habitat ed introducendo nuove aggravanti connesse agli effetti durevoli dell'inquinamento e al pericolo per la vita o l'incolumità delle persone;*
- *introdotto l'art. 452-bis.1 c.p. (Commercio di prodotti inquinanti), che punisce l'immissione sul mercato di prodotti idonei a cagionare compromissioni o deterioramenti significativi delle matrici ambientali;*
- *introdotto l'art. 452-ter c.p., relativo ai casi di morte o lesioni conseguenti ai delitti di inquinamento ambientale o commercio di prodotti inquinanti;*
- *introdotto l'art. 452-quinquiesdecies c.p., che amplia la nozione di "abusivamente", includendo anche violazioni della normativa europea e autorizzazioni ottenute fraudolentemente;*
- *introdotto l'art. 452-sexiesdecies c.p., che prevede nuove circostanze aggravanti in presenza di profitto rilevante o utilizzo di documentazione falsa;*
- *abrogato l'art. 733-bis c.p., le cui condotte risultano oggi assorbite nella nuova disciplina dei delitti ambientali;*
- *modificato l'art. 256 del D.Lgs. 152/2006, con un significativo inasprimento delle sanzioni in materia di gestione non autorizzata dei rifiuti, soprattutto per i rifiuti pericolosi*

L'OdV evidenzia che tali fattispecie non presentano impatti significativi rispetto all'attività caratteristica dell'Ente, tali da imporre un aggiornamento immediato del Modello Organizzativo.

L'OdV suggerisce, tuttavia, di richiamare tali novità in occasione del prossimo aggiornamento generale del Modello.

L'OdV esamina, quindi, la procedura aziendale in materia di whistleblowing alla luce delle Linee Guida ANAC n. 1/2025 sui canali interni di segnalazione, approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025.

L'Organismo rileva l'opportunità di disciplinare espressamente la figura del sostituto del gestore della segnalazione per i casi di conflitto di interessi del gestore e di sua prolungata assenza.

Il soggetto individuato quale sostituto dovrà possedere requisiti di autonomia, indipendenza e competenza adeguati alla ricezione, all'istruttoria e alla gestione delle segnalazioni.

La relativa individuazione e le modalità di attivazione dovranno essere rese conoscibili ai potenziali segnalanti e coordinate con il ruolo attribuito al RPCT.

L'Organismo rileva altresì che il D.Lgs. n. 211/2025 ha esteso l'ambito oggettivo della disciplina del whistleblowing alle violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea.

La procedura dovrà pertanto integrare l'elenco delle violazioni segnalabili, richiamando espressamente anche tali fattispecie.

4) Verifica del processo di gestione degli affidamenti

L'OdV procede alla verifica in merito al processo di gestione degli affidamenti, previa disamina delle previsioni del Modello Organizzativo e delle procedure "PST 01 – Manutenzione ordinaria", Ed. 1, Rev. 9 del 1° aprile

2026, e della procedura "PG 14 – Affidamento incarichi professionali attinenti l'architettura e l'ingegneria",
Ed. 1, Rev. 5 del 3 gennaio 2024.

Le procedure individuano responsabilità, fasi decisionali, verifiche sui requisiti, tracciabilità degli atti e controlli sull'esecuzione delle prestazioni.

In particolare, l'OdV esamina, previa selezione a campione, l'affidamento disposto con Decisione di contrarre n. AT/045 del 15 aprile 2026 in favore di Innovart S.n.c., avente ad oggetto interventi di manutenzione ordinaria su immobili dell'Ente, per l'importo complessivo di € 2.280,00 oltre IVA.

La documentazione acquisita comprende la procedura applicabile, le richieste e i buoni di intervento nn. 9, 17, 105, 106 e 114, i preventivi, la documentazione relativa al possesso dei requisiti e alla regolarità contributiva, la decisione di contrarre, la lettera-contratto controfirmata e la documentazione di esecuzione e fatturazione.

Dagli atti risultano tracciati l'esigenza manutentiva, l'individuazione dell'operatore economico, la verifica dei requisiti, l'assegnazione del CIG, la motivazione dell'affidamento diretto e del rispetto del principio di rotazione, nonché le condizioni economiche e temporali delle prestazioni.

Altresì, l'OdV esamina, a campione, l'affidamento disposto con Decreto del Direttore n. 181 del 3 aprile 2026 in favore del geom. Juri Zanella, relativo al servizio di ingegneria e architettura per l'aggiornamento catastale conseguente a un frazionamento particellare del 2016, per il corrispettivo di euro 2.500,00, oltre contributo previdenziale pari a euro 125,00, oltre IVA.

La documentazione esaminata comprende la procedura PG 14 e i relativi allegati, gli atti di iscrizione e qualificazione dell'operatore, la richiesta di proposta tecnico-economica, l'offerta, le dichiarazioni sui requisiti, il provvedimento di affidamento, la lettera-contratto e gli atti relativi al pregresso incarico tecnico.

Il provvedimento motiva la scelta del medesimo professionista già incaricato sul compendio contiguo e la deroga al principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, in ragione della stretta connessione tecnica e documentale tra le prestazioni, della necessità di continuità istruttoria, dell'urgenza e del limitato importo dell'affidamento.

All'esito della verifica, sulla base della documentazione trasmessa e dei chiarimenti resi in riunione, l'OdV rileva che entrambi i processi risultano adeguatamente documentati, tracciati e coerenti con le procedure aziendali e con i presidi del Modello Organizzativo, non rilevando la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti.»

* * *

PRESO ATTO che l'Organismo di Vigilanza (OdV), nell'ambito della propria attività di monitoraggio sull'attuazione del Modello di organizzazione e di gestione (cosiddetto MOG, come previsto dalla L.231/2001) e di verifica del suo costante aggiornamento, durante la riunione di audit del 12 giugno 2026 ha formulato specifiche proposte di integrazione volte al miglioramento dell'efficacia del Modello stesso;

CONSIDERATO che sulla base delle osservazioni summenzionate, gli uffici aziendali hanno provveduto ad aggiornare i principali documenti (allegati) che costituiscono il MOG aziendale (Parte generale, Parte speciale, Documento analisi dei rischi e Catalogo dei reati presupposto), alla luce dei nuovi dettami normativi richiamati nel verbale;

CONSIDERATO che alla luce delle Linee Guida ANAC n. 1/2025 sui canali interni di segnalazione d'illecito (approvate con Delibera dell'Autorità n. 478 del 26 novembre 2025), l'OdV ha segnalato la necessità di adeguare la procedura aziendale istituita ai sensi del D.Lgs. n.24/2023 (cosiddetto "*whistleblowing*"), disciplinando espressamente la figura del sostituto del gestore della segnalazione, che dovrà attivarsi nei casi di conflitto di interesse o di prolungata assenza del soggetto incaricato del servizio;

PRESO ATTO della necessità di adeguare il "*Regolamento per la comunicazione e la gestione delle segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo 10.3.2023, n.24*", come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno rinviare ad altra seduta la trattazione del summenzionato punto;

VISTO l'art. 7 comma 2, lettera e) dello Statuto che attribuisce al Consiglio di Amministrazione la prerogativa di definire gli indirizzi generali di organizzazione dell'Azienda;

VISTO che la documentazione è a disposizione dei Consiglieri unitamente all'ordine del giorno presso l'Azienda dal 23.09.2026;

DELIBERA

- di prendere atto del contenuto del verbale di audit dell'Organismo di Vigilanza del 12.06.2026;
- di approvare la revisione del Modello di organizzazione e di gestione aziendale redatto ai sensi della L.231/2001, con le modifiche richiamate in premessa apportate ai relativi documenti che lo compongono, allegati alla presente:
 - Parte generale del MOG;
 - Parte speciale del MOG;
 - Documento analisi dei rischi;
 - Catalogo dei reati presupposto ex D.lgs 231/2001;
- di pubblicare il novellato Modello di organizzazione e di gestione aziendale nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale;
- di rinviare ad altra seduta del Consiglio di Amministrazione l'individuazione e la disciplina della figura del sostituto del gestore delle segnalazioni pervenute ai sensi del D.Lgs. n.24/2023 (cosiddetto "*whistleblowing*"), il quale sarà chiamato a intervenire nei casi di:
 - conflitto di interessi del soggetto individuato quale gestore delle segnalazioni (rispetto al contenuto della segnalazione o ai soggetti coinvolti);
 - prolungata assenza o impedimento del gestore delle segnalazioni, al fine di assicurare il rispetto dei termini di legge per la presa in carico e il riscontro delle segnalazioni;

di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo di Vigilanza aziendale.

IL PRESIDENTE

Severino Andrea De Bernardin



IL SEGRETARIO

Alberto Pinto

Direttore dell'A.T.E.R.



Allegati alla presente Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 29.09.2026:

- Parte generale del MOG;
- Parte speciale del MOG;
- Documento analisi dei rischi;
- Catalogo dei reati presupposto ex D.lgs 231/2001;